

OraSì, Unieuro
e Andrea Costa
affilano le armi



Unieuro, su le antenne Roseto potrebbe aver perso Ogide

Il pivot si è operato per una lesione al tendine di un dito e difficilmente giocherà. L'area nelle mani dell'ex Infante

FORLÌ

ENRICO PASINI

Uno a uno e palla al centro. Certo, quando si tratta di problemi fisici è d'uopo non fare neppure bonariamente dell'ironia e doverosamente non ne faremo. Uno a uno è un puro dato statistico perché il match di domenica che all'Unieuro Arena vedrà fronteggiarsi la Pallacanestro 2.015 e gli Sharks di Roseto finisce sotto i riflettori soprattutto per le assenze che, di fatto, vanno a compensarsi essendo per entrambe le contendenti focalizzate nello stesso ruolo.

Se, infatti, la formazione biancorossa dovrà fare a meno del proprio centro titolare, Dane Diliro, quella abruzzese non se la passa affatto meglio. E non per la classifica che, ahilei, piange (ancora nessuna vittoria, contestazione dei tifosi alla proprietà e squadra in ritiro sin da lunedì), ma per l'assenza altrettanto pesante cui quasi certamente do-

vrà fare fronte. Quella del proprio pivot Andy Ogide.

Ieri mattina il 30enne atleta statunitense naturalizzato nigeriano si è sottoposto ad un intervento chirurgico per riparare la lesione del tendine del muscolo estensore falange distale del quinto dito della mano sinistra, infortunio riportato durante l'allenamento di martedì. Anche se il club abruzzese non dichiara espressamente nella sua nota che il lungo dovrà fermarsi, nonostante si tratti di quinto dito della mano sinistra, è francamente difficile ipotizzare il suo impiego a così breve distanza dall'intervento. Al di là della funzionalità articolare, i contatti potrebbero peggiorare la situazione prolungando i tempi di un recupero che, invece, gli Sharks necessitano sia rapidissimo. Dopo l'operazione effettuata a San Benedetto del Tronto, Roseto si limita a comunicare: «Per quanto riguarda i tempi di recupero, Ogide verrà monitorato per garantire un

reintegro più veloce possibile».

Una tegola in più, quindi, per una squadra che già si interrogava sul suo secondo straniero (la guardia Darrell Combs, 14.2 punti di media ma con il 21% dall'arco) e sondava il mercato sia sul fronte dei lunghi, sia soprattutto su quello degli esterni. Gli Sharks rischiano, dunque, di salire a Forlì con il solo tutt'altro che amato ex biancorosso Francesco Infante a reggere l'urto in area. L'Unieuro non deve, però, sentirsi avvantaggiata: l'esperienza di Treviso insegna. Per fare valere a tutti gli effetti la maggiore caratura tecnica e un assetto e un'organizzazione che le garantiscono il fatto di essere la seconda migliore difesa del campionato al cospetto, invece, della 16ª (Roseto subisce 90.3 punti a gara contro i 70.8 dei romagnoli) servono concentrazione, carattere, applicazione e solidità mentali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenica all'Unieuro Arena tornerà da avversario Francesco Infante, qui in maglia biancorossa FOTO FABIO BLACO

